Anno XII. — N. 4354.

Trieste, Domenica 10 Dicembre 1893. (I Edizione del mattino)

Anno XII.—N. 4354.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

[IL P]ICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento [PICC]OLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Paesi dell'Unione postale trimestre, mattino franchi 10, mattino e sera franchi 15.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta 2 ¹/₂. Prezzi per ogni riga: Avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi italiana. ROMA 9. L'on. Colaianni, invitato, si recò a visitare Crispi, trattenendosi seco lui sulle [condizioni] della Sicilia. Colaianni si di[chiarò] disposto a coadiuvare Crispi nel[l'opera] di pacificazione dell'isola; insi[stette] però sulla necessità di una completa [amnistia] per gli arrestati in causa dei fa[sci] [ope]rai.

[Cris]pi conferì con Saracco, Sonnino e [...]. Si dice che il portafoglio degli e[steri] possa essere affidato a Ressmann. [Si ritiene im]minente la publicazione ufficiale [della] notizia che Crispi ha accettato l'in[carico] di formare il ministero.

[RO]MA 9. (B) Con decreto reale l'on. [Crispi] è stato incaricato di formare il nuo[vo gabi]netto.

Gli anarchici. - Una bomba alla Camera francese. [PAR]IGI 9. (N) *Urg.* Durante la seduta [della] Camera dalla tribuna publica che si [trova a] destra fu lanciata nell'aula una [bomba] infernale, che esplose. Un de[putato] e un usciere sono rimasti uccisi [dallo] scoppio; parecchi altri feriti. Indici[bile l'e]mozione prodotta in città da questa [...], che sono corso a telegrafarvi d'ur[genza], riservandomi di mandarvi diffusi [partico]lari per il *Piccolo della sera.*

Parlamento austriaco. — [VIEN]NA 9. (B) *Camera dei deputati.* Con[tinuan]do la discussione della legge sulla [ferrovi]a della Valsugana, Bianchini si la[menta c]he si trascuri la Dalmazia per ciò [che ri]guarda le ferrovie e propone una ri[soluzio]ne relativa al compimento dei la[vori del]la ferrovia Zara-Ocestovo, rispet[tivame]nte Knin, la costruzione della fer[rovia] Trieste-Poreo-Canfanaro e di rende[re più] comode le congiunzioni con Trie[ste, ri]spettivamente con Fiume e Pola [del]l'Istria. Stalitz conclude il suo di[scorso] (vedi *Piccolo della sera* di ieri) di[cendo] che voterà la legge. Bassanella e [...] parlano in favore della legge ed ac[cenna]no i grandi vantaggi economici che [ne de]riveranno al Tirolo. Dipauli racco[manda] di allargare di più la rete ferro[viaria] del Tirolo. Dopo il discorso del rap[prese]ntante del governo Wittek, la legge [sulla] ferrovia della Valsugana viene ap[provata] senza modificazioni in seconda ed [terz]a lettura.

[VIE]NNA 9. (N) *Camera dei deputati.* Il [depu]tato cav. Stalitz continuando il suo [discors]o osserva, che l'umore che regna [a Trie]ste in tutti i circoli è molto [cattivo] e che il malcontento va sem[pre a]umentando. Mentre alla Camera i [partiti] si lacerano nelle lotte nazionali, il [prestigio] austriaco va sempre più decaden[do. È] tempo di mutar parere e di pensa[re seri]amente a tutelare gli interessi [...]li, prima che sia troppo tardi.

[Co]me non voglio rinunziare alla spe[ranza] che si farà qualche cosa in questo [senso], voterò per il passaggio alla discus[sione] articolata.

[Il d]eputato Bazzanella dichiara, che egli [e i su]oi consenzienti appoggeranno anche [in av]venire, come fecero finora, le giuste [richiest]e di Trieste, e ciò per motivi nazio[nali e]d economici.

[VIE]NNA 9. (B) La Commissione al bi[lancio] approvò il bilancio provvisorio. [...] dichiarò che i giovani czechi vote[ranno c]ontro il bilancio provvisorio.

[VIE]NNA 9. (B) La Camera dei signori [approvò] la legge sul contingente delle re[clute] per il 1894 ed il progetto di legge [circa] la nomina del secondo presidente [del tri]bunale amministrativo.

[VIE]NNA 9. (N) Lunedì incomincerà la [discussi]one sulla legge eccezionale in Boe[mia], che si svolgerà molto animata. Dieci [dei] giovani czechi si sono prenotati [per pa]rlare. Degli slavi meridionali parle-ranno i deputati Ciaic e Spincich. La discussione durerà tre giorni. L'affare dell'immunità di Spincich non verrà discusso in questa sessione, perchè si sono iniziati dei passi per decidere la questione in via extra parlamentare.

L'autonomia del Trentino. VIENNA 9. (N) Nell'odierna seduta della commissione del bilancio il deputato barone Malfatti dichiarò in nome del Trentino, che egli voterà per il bilancio, nella supposizione che il governo, avuta considerazione dei rapporti economici e nazionali del Trentino, verrà incontro al desiderio del popolo, ch'è quello di avere un'amministrazione autonoma.

Serbia ed Austria. VIENNA 9. (N) Il rappresentante speciale della Serbia, caposezione Milovanovich, che è giunto ieri sera a Vienna assieme all'inviato serbo Simic, è stato ricevuto oggi nel pomeriggio dal conte Kalnoki.

Il governo serbo vuole far luogo a tutte le giuste pretese dell'Austria, essendo suo desiderio di far dimenticare il conflitto sorto.

Nevrosi. VIENNA 9 (N) Ieri una ricca signora maritata da poco, si impiccò dopo avere strangolato un proprio bimbo di appena sette mesi. Movente del tristissimo fatto fu un piccolo diverbio avvenuto fra la signora ed il marito. Quando questi tornò a casa trovò morta la moglie e il figlio.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel Piccolo della Sera).

RECENTISSIME.

Imbriani e i deputati compromessi. ROMA 8. Si dice che alla riapertura della Camera l'on. Imbriani inviterà i deputati compromessi ad uscire dall'aula ed a dimettersi e che presenterà in proposito una mozione.

Il libro d'oro di Tanlongo. ROMA 8. Oggi il giudice istruttore Capriolo e il giudice Montanari, delegato dal presidente della Corte d'Assise, hanno proceduto all'apertura del plico Tanlongo ch'era già stato sequestrato per ordine dell'autorità giudiziaria presso il notaio Bertarelli.

Le carte contenute nel plico vennero debitamente autenticate. Nel plico si trovò, fra l'altro, un libriccino di ricordi, rilegato in pelle nera, e recante mese per mese appunti su operazioni e su acquisti di rendita dal 1881 in poi. In tali appunti è segnata mensilmente la perdita sofferta in si fatti negoziati. Questa perdita oscilla dall'1.25 al 2 per cento, e forma fino al 1888 un ammanco di cassa per la Banca romana di diciotto milioni e mezzo.

I foglietti del libriccino contengono inoltre dei conteggi mensili sulla rendita consolidata e sulle spese incontrate per mantenere il cambio basso fino al 1889. Queste spese durante otto anni importano una perdita di sette milioni di lire. I fogli sono annotati dalla mano di Bernardo Tanlongo e le note spiegano perchè nel 1889 si sospesero queste operazioni.

Nel plico sono contenute anche lettere di Bombrini, di Depretis, di Cantoni e di suoi dipendenti al tesoro, di Magliani, di Sella, di Minghetti. Vi è anche un biglietto dell'on. Luigi Luzzatti. Tutte queste carte, debitamente disposte e legalizzate, furono dal giudice Capriolo rinchiuse col resto dei documenti acquisiti al processo.

Un matrimonio che ha durato poco. PARIGI 8. Il *New York Herald*, edizione di qui, dà molti piccanti particolari intorno al processo intentato dalla principessa Galatro-Colonna nata Mackay contro il di lei marito. Ella lo accusa di avere sperperato in pochissimo tempo più di un milione colle sue pazze prodigalità, di aver persino venduto i regali che essa gli aveva fatti all'epoca del fidanzamento.

Oltre a ciò la principessa accusa suo marito di non aver saputo mantenere dei buoni rapporti colla di lei madre.

Sembra che neppure collo suocero, il principe Galatro-Colonna abbia saputo mantenere dei rapporti amichevoli nè cattivarsene la stima, poichè il noto miliardario scrive a sua figlia d'essere felice della decisione che ella ha presa e pregandola a non curarsi delle ciarle del mondo ma soltanto della propria felicità.

Il processo si svolgerà dinanzi ai tribunali italiani, poichè il principe è suddito italiano. Egli è nato a Napoli nel 1858 e il suo matrimonio con miss Evelina Mackay avvenne a Parigi nel 1885.

L'elezione di Corteolona. ROMA 8. Dinanzi alla Giunta parlamentare delle elezioni, sarà oggi discussa la validità dell'elezione a deputato di Corteolona di Felice Cavallotti. L'avversario Pozzi è rappresentato dall'avv. E. Pozzi di Alessandria. In una memoria stampata il Pozzi riassume brevemente le circostanze di fatto già svolte nelle dieci sue proteste, allorchè denunziò le irregolarità avvenute nell'ultima elezione del collegio di Corteolona, per cui chiede proclamarsi la sua elezione o, nella peggiore ipotesi, rinnovarsi detta elezione. Più di 110 schede con cui manifestamente l'elettore aveva voluto designare il Pozzi, furono annullate, perchè avevano due *s* invece di due *z* e l'*u* invece dell'*o*.

Si aggiudicarono invece a Cavallotti anche quelle schede, in cui al nome erano aggiunte frasi che la legge non consente; per es.: *Sempre Cavallotti, Cavallotti lo vogliamo.* Le schede di Albuzzano erano trasparenti, ed anche piegate mostravano il nome scrittovi. Così essendo le cose — dice il pro-memoria — lo stesso Cavallotti non può non volere l'annullamento d'una elezione tanto profondamente inquinata, per quanto a lui favorevole. Egli, denunciatore implacato ed implacabile d'ogni compiacenza, d'ogni illegalità, d'ogni corruzione non può entrare in Parlamento che per il leale suffragio d'elettori incorrotti, suffragio libero, onesto e legalmente manifestato.

Echi dei linciaggi americani. NUOVA ORLEANS 8. La Corte federale oggi ha pronunciato la prima sentenza nelle cause intentate al Municipio di Nuova Orleans, dalle famiglie degli italiani uccisi nelle prigioni municipali nel marzo 1891. La sentenza attribuisce alla famiglia dell'ucciso Abbagnato una indennità di 5000 dollari. Altre sei cause della stessa indole, sono pendenti e probabilmente si regoleranno nello stesso modo.

Coniugi assassinati. SIRACUSA, 8. Stanotte, a Pacheno, ignoti malfattori assassinarono i coniugi Scalogero, depredandoli di dodici mila lire. I cadaveri vennero trovati orrendamente mutilati. Non si ha alcuna traccia degli assassini, per quanto la polizia abbia iniziato pratiche attivissime per la loro scoperta.

Frottole francesi sulla crisi italiana. PARIGI 8. Da ieri circolava qui il più strampalato dei *canards*; quello secondo cui Umberto avrebbe abdicato. Oggi alcuni giornali del pomeriggio smentiscono questa voce, la spiegano attribuendola all'emozione prodotta in Italia dal prolungarsi della crisi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. - Leva il sole ore 7.33, tramonta ore 4.11 - Oggi: Melchiade p. — Domani: San Damaso - Altezza barometrica: 761.2. — Temperatura: ore 7 ant. 7.1; ore 2 pom. 12.0. — Alta marea: 9.3 ant., 11.30 pom., Bassa marea: 3.28 ant., 4.39 pom.

Consiglio della città. Alle 7.10 il signor podestà apre la seduta; sono intervenuti 40 consiglieri. Il segretario dott. Boccardi legge il lunghissimo processo verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Hanno scusato la loro assenza per indisposizione gli onor. Vierthaler, Albori, Wieselberger e Burgstaller.

La Società della Poliambulanza esprime la sua gratitudine per l'elargizione testè votata dal Consiglio per la Guardia medica.

Nella seduta del 20 novembre il Consiglio della città approvava a voti unanimi la proposta di portare al 300 per cento l'addizionale al dazio-consumo erariale sulla birra. Essendo insorti dei dubbi al Ministero sulla stilizzazione della rispettiva domanda, telegrafò alla Luogotenenza la quale alla sua sua volta scrisse al podestà perchè il Consiglio deliberasse.

In seguito a ciò il Magistrato civico propone che l'aumento deliberato nella seduta del 20 novembre venga applicato *tanto* per la birra qui introdotta e passata in consumo locale, *quanto* per quella qui fabricata e passata in consumo locale.

Tale proposta è approvata a voti unanimi.

Dovendosi poi allegare alla relativa domanda al Ministero anche il verbale della presente seduta, il podestà prega i consiglieri di trattenersi. Il segretario legge il processo verbale della tornata odierna che viene, naturalmente, approvato ad unanimità.

Alle 7.25 la seduta è finita.

Trieste e la ferrovia della Valsugana. Un nostro telegramma da Vienna, publicato nel *Piccolo della sera* di ieri, ci diede un largo sunto del discorso pronunciato ieri al Parlamento austriaco dall'on. Stalitz, che rappresenta a Vienna la nostra Camera di Commercio.

L'on. Stalitz si appone al vero, quando asserisce che la ferrovia della Valsugana, votata ieri dalla Camera austriaca, arrecherà immensi vantaggi a Venezia e di conseguenza sarà un nuovo colpo per Trieste, che vede tuttora insoluta la sua questione ferroviaria.

L'on. Stalitz, rilevata l'importanza del nostro emporio, fa assegnamento sulle buone disposizioni del nuovo ministro del commercio, conte Wurmbrand, verso la nostra città e sollecita quindi la presentazione del progetto della seconda ferrovia indipendente fra Trieste e l'interno della Monarchia.

Non intendiamo qui di combattere la ferrovia della Valsugana, partendo da concetti egoistici. Riconosciamo che quella ferrovia, vivamente reclamata dal Trentino, riuscirà di grande utilità a quella industre ed operosa popolazione; però dal momento che lo stesso rapporto della commissione ferroviaria riconosce che Venezia ne sarà grandemente avvantaggiata a detrimento di Trieste, la contemporanea soluzione della nostra questione ferroviaria s'impone. Ogni tentennamento, ogni ritardo, ogni inciampo potrebbe riuscire fatale al nostro emporio.

L'on. Stalitz ha raccomandato la seconda congiunzione diretta coi centri principali della monarchia, associandosi alla mozione dell'on. Burgstaller, ed ha fatto bene. Su questa linea sono riposte le nostre maggiori speranze, però discutendosi il progetto governativo della ferrovia della Valsugana, sarebbe stato utile di rilevare in qual modo questa ferrovia, che ravvicina di 29 chilometri Trento a Venezia, potrebbe riuscire meno dannosa agli interessi commerciali di Trieste. E qui vogliamo alludere alla direttissima Trieste-Venezia, che avvicinerebbe noi pure a Trento e rispettivamente al Tirolo e alla Baviera. Un gran passo è stato fatto con la costruzione della ferrovia locale Monfalcone-Cervignano, ma occorre che questa linea si spinga oltre il confine italo-austriaco fino ad incontrare la ferrovia Palma-Portogruaro-Mestre e Venezia.

L'azione dei deputati di Trieste deve quindi essere intesa a richiamare l'attenzione del governo austriaco sull'importanza che avrà la direttissima Trieste-Venezia quando sarà compiuta la ferrovia della Valsugana, eccitandolo ad avviare col vicino regno quei passi che crederà necessari per indurre il r. governo a risolvere per la parte che gli spetta la questione della direttissima Trieste-Venezia. La discussione della Valsugana sarebbe stata la più opportuna per far valere questo punto di vista, mettendo in evidenza come anche la ferrovia della Valsugana possa relativamente conciliarsi cogli interessi di Trieste; ma poichè ormai la questione è esaurita senza che si sia toccato questo tasto, speriamo che l'iniziativa sarà presa in altro modo efficace. Noi non dubitiamo che il ministro del commercio vorrà interessarsi a tale questione, perchè sta anche nell'interesse del governo che la linea in corso di costruzione Monfalcone-Cervignano, non rimanga una semplice ferrovia locale.

L'applicazione dell'„Affidavit" a Trieste. Il nostro telegramma da Roma, publicato nel *Piccolo della sera* di ieri, sulle disposizioni prese dal governo italiano riguardo all'applicazione dell'*Affidavit* a Trieste, fece ottima impressione nei nostri circoli finanziari perchè corrisponde in gran parte ai desideri manifestati dai possessori triestini di titoli di rendita italiana.

A complemento di quella notizia rileviamo che a regio commissario incaricato dell'*Affidavit* venne nominato il console generale d'Italia a Trieste, cav. Giulio Malmusi.

Il concorso poetico dell'„Operaia". Rammentiamo a chi può avervi interesse che il concorso indetto dalla Società Operaia, per la poesia dell'„Inno", si chiude col giorno 21 corrente.

Depositi da ritirarsi. Il Tribunale commerciale marittimo publica nel giornale ufficiale una lista di 42 tra documenti e importi di denaro giacenti nei giudiziali depositi ed eccita gli aventi interesse a produrre le loro pretese sui medesimi entro un anno, sei settimane e tre giorni, passato il qual termine infruttuosamente, i documenti non ritirati verranno passati all'Archivio per la ulteriore custodia e i denari saranno devoluti al Sovran Erario.

Il Natale dei fanciulli poveri. Anche quest'anno la Società degli Amici dell'Infanzia ha voluto seguire l'uso gentile, da essa iniziato da qualche tempo. Per procurare un po' di svago, un po' di festa ai poverelli nel giorno di Natale, essa ha disposto che venga offerto un pranzo, in quel giorno a tutti i fanciulli poveri che frequentano le scuole popolari. La Direzione accetterà a tal uopo le oblazioni e le offerte che i generosi nostri concittadini non mancheranno di fare, per facilitare agli Amici dell'Infanzia il delicato compito assuntosi. Da domani in poi, fra le 12 mer. e le 2 pom., la cancelleria sociale sarà aperta ai donatori.

Decesso a Traù. Il nostro corrispondente zaratino ci telegrafa: E' morto oggi a Traù l'ex podestà conte Antonio Fanfogna, deputato alla prima dieta dalmata, discendente di un antichissimo casato zaratino, archeologo insigne e caldo patriota. La perdita per il partito italiano è gravissima. Si preparano per lunedì solenni funerali a cui interverranno rappresentanti del Comune e dei sodalizi zaratini.

Elargizioni varie. Pervennero alla Società degli amici dell'infanzia dal signor Oscar Ravasini f. 100 nella ricorrenza del primo anniversario della morte

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(28)

[...] rassomigliamo molto e l'autore [delle lett]ere anonime avrebbe potuto fa[cilmente] sbagliarsi. E mi sarei rassegnata [a perde]re la mia riputazione piuttosto che [...] Matilde alla vendetta del [marito].

[...] In tal maniera, la signorina [Lesté]rel si animava, le sue gote si colo[ravano] e i suoi occhi brillavano, mai era stata [...].

[...] mi domanderete senza dubbio [...] del tutto ciò, riprese ella [...] Indovinate? Non comprendete [...] posso, nè devo maritarmi, poi[chè ...] sola per [...] l'uragano è passato. Il pe[ricolo ...] ancora. Noi abbiamo un nemico [...] tanto più terribile in[quantochè] egli si nasconde nell'ombra. Domani, [...] ancora una volta Matilde [...].

— [...] che io non la difenderò? [...] con enfasi Gastone. - Fate così [...] dell'amor mio che disdegnate [...] alla prova associandomi al [...] per proteggere una donna [...] violenza del marito e dalla calun[nia ...] vile?

— [...] il più generoso degli uomini - rispose Berta senza cercar di nascondere l'emozione. - Ma voi appartenete a una famiglia il cui onore è senza macchia, e vi sono delle imprese che vi è vietato di tentare, poichè comprometterete il vostro nome. Io non potrei portarlo questo nome, fintanto che fossi minacciata dalla disgrazia che temo. Se in un accesso di collera, il signor Croson uccidesse mia sorella, io voglio essere sola a soffrire.

Questo rifiuto non era formulato in modo da scoraggiare Darcy, che si sentiva vieppiù crescere il suo amore a ogni parola della signorina Lestérel. Leggeva ora nel suo cuore tutti i nobili sentimenti; ammirava il carattere elevato, la fiera semplicità di questa ragazza, che amava meglio restar povera e sola, che esporre il marito a sopportare con essa il peso di una catastrofe. E più che mai si era risoluto a sposarla, quantunque per raggiungere la meta fosse stato costretto a mischiarsi negli affari di famiglia del capitano di lungo corso.

Stava egli per giurare a Berta che nulla lo farebbe rinunciare al suo disegno e protestare ancora che l'amava perdutamente, quando la ragazza, compreso il pericolo della situazione, non gli permise di continuare quel dialogo troppo appassionato.

— Ci guardano da ogni parte, diss'ella cambiando tono; vi supplico di parlare d'altro.

— E' vero che si sta per riprendere il *Don Giovanni* all'Opera?

— Il *Don Giovanni*? - ripetè Gastone stordito - non lo so.

— Vi domando questo perchè io adoro la musica di Mozart, continuò Berta in tono più elevato. Credete forse ch'io non abbia mai inteso il suo capolavoro in iscena? Lo so a memoria, ma vado così di rado al teatro ed è molto tempo che non è stato più rappresentato...

E siccome Darcy tutto sconcertato cercava una frase per troncare quella conversazione destinata a distrarre gl'indiscreti, Berta ridivenuta padrona di sè stessa, riprese:

— Amo Mozart da quando esisto. Da bambina, quando prendevo le prime lezioni di pianoforte, intesi un giorno eseguire dal mio professore un pezzo del „Flauto magico". Ne fui così rapita che, l'indomani, corsi nella sala di musica e rovesciai tutti gli spartiti fino a che non trovai quello ov'era l'aria che mi aveva rapita e mi misi bravamente a eseguirla con un sol dito. Feci tanto chiasso, che la istitutrice del convitto accorse e volle mettermi in penitenza per insegnarmi a non strapazzare i maestri invece di studiare le mie lezioni, per la qualcosa io mi rivoltai, e credo, Dio mi perdoni, che le dessi uno schiaffo. Fu un affar serio. Io venni espulsa. Ma mia sorella andò a domandar grazia piangendo, e io le giurai di non darle il più minimo dispiacere.

— In verità - disse Gastone sorridendo - io stento a credere che voi abbiate potuto battere alcuno.

— Perchè l'occasione non mi si è mai presentata. Se voi pensaste che il cielo m'abbia dotato d'una pazienza angelica v'ingannereste completamente. Io sono assai calma in apparenza, ma talvolta ho degli accessi di collera terribili.

— Non contate però, suppongo, di persuadermi che sareste capace di commettere un delitto in un momento di furore.

— Voi ridete, ma io parlo sul serio. Certo, spero bene di non avere a uccidere veruno, e pertanto un giorno il signor Croson aveva alzato le mani su mia sorella... eravamo a tavola... afferrai un coltello che si trovava alla portata della mia mano, e se Matilde non m'avesse trattenuto il braccio, non so quello che sarebbe accaduto. Ma lasciamo questi brutti ricordi. Voglio soltanto farvi notare che non c'è peggior acqua di quella che dorme e che io ho un grosso difetto. Sono eccessivamente nervosa e soggetta a degli impeti subitanei. Talchè io non mi fido di me stessa ed evito le occasioni ove potrei correre il rischio di fare qualche mossa violenta.

Ma ecco la signora Cambry che viene verso questa parte e credo bene per pregarmi di cantare. Non potrei osare di rifiutarmi, però voglio ritirarmi di buon'ora perchè mia sorella è ancora malata e bisogna assolutamente che questa sera la riveda prima di tornare a casa mia.

— Spero, disse vivamente Gastone, che non vi esporrete come avete fatto l'altra notte. Promettetemi che vi farete accompagnare o mi permetterete di...

— Oh! non c'è nulla da temere, interruppe la signorina Lestérel; ho fermato il fiacre che mi ha condotto qui. Mi condurrà in via Caumartin, e di là in via Ponthieu,

E siccome vedeva che Darcy stava per ritornare sopra un soggetto d'amore, si affrettò ad aggiungere:

— E poi ora ho di che difendermi. Sono armata di tutto punto. Vedete questo grazioso pugnale-ventaglio che mi ha regalato mio cognato?

Io gli raccontai la mia avventura, gliela raccontai a metà... ben inteso, perchè io non gli ho parlato di voi. E quando intese che ero stata molestata da un impertinente... io non gli dissi il nome del mio persecutore: sarebbe andato a domandargli ragione della sua condotta... quando seppe il pericolo che io corsi mi fece il dono di questo singolare oggetto che comperò a Yeddo. Lo porto per fargli piacere, e questa sera sarà ben contento di vedere che non lo lascio nemmeno per andare in società. Mi sembra un po' ridicolo di fare così l'Andalusa da romanzo. Fortunatamente tutti coloro che mi vedono con questo oggetto offensivo lo prendono per un semplice ventaglio.

Darcy punto dalla curiosità, esaminò attentamente l'arma importata dal Giap-

sità da gran signori a cui il publico
domenica si è abituato e ci tiene.

Sta sera: *Danza macabra*, il nuov
vere di Camillo Antona-Traversi ch
uno dei più sinceri fra gli ultimi lieti
cessi del teatro italiano. Il chiarissim
tore assisterà alla rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Il publico
mai diffidente delle prime rappres
sioni, intervenne piuttosto scarso pe
sere giorno festivo alla *premiere*
Donna Juanita. Ed infatti l' esecu
benchè buona da parte dei principa
tori, aveva tutto l' aspetto di una p
generale in tutte le regole.

Ottima protagonista piena di brio
verve la sig.ra Spinelli, efficaci il Gr
(*Alcade*), la sig.na Person (*Petril*
Marconi (*Gastone*), il Lanzi (*Don*
ed il Montano (*Sir Douglas*). Indis
nati gli studenti e bisognevoli di p
qualche lesione. Applaudito e *biss*
bel valser dell' atto secondo e *ribis*
scena del balletto.

Nel pomeriggio piacque ed ebb
plausi *La Bella Elena*. Questa ser
neficiata del lepidissimo Gravina, il
non ha bisogno di *soffietti*, essend
dall' anno scorso il beniamino del pu
Come già annunziato, il programma
sta di quattro numeri, fra cui fig
due novità.

Teatro Armonia. La *Pe*
Schöller di Laufs, una *pochade* sul
re delle *Camere ammobigliate*, at
iersera un publico abbastanza num
che però rimase piuttosto freddoccio
e là qualche risata strappata dalla
cità del sig. Lemaitre, ed alla fin
terzo atto un piccolo applauso, quas
sato. Insomma la *Pension Schöller*
ottenne per certo quel *grande* su
che era preannunciato nel cartellone

Stasera *L'affare Clemenceau*.

E' morto ieri mattina alle ot
l'ospedale, quel carpentiere a nome A
Gorup, il quale, giorni sono, come
mo narrato, era stato ferito grave
da un suo compagno di lavoro, a S.
con una coltellata al fianco sinistro.

Cronaca triste. La vecchia
anni Margherita Ramps, ricoverat
Pia casa dei poveri, colta ieri da
visa demenza, fu ricoverata nelle S
osservazione dell'ospedale.

Disgraziato accidente.
chino Antonio Reghent, d'anni 33,
te in via del Veltro N. 4, ieri, urta
lentemente dal timone di un carro,
tò una frattura ad una costola destra
vette ricorrere per le necessarie c
l'ospedale, ove fu ricoverato nel
ripartimento.

Ragazzina caduta. Ier
verso le 10, la ragazzina Carolina
d'anni 11, abitante in via del Sali
secondo piano, si trastullava assi
altre fanciulle della sua età sul b
della scala prospettante sul cort
ha un'altezza di tre metri, e rip
sioni alla faccia ed al petto, fo
mente non gravi. La madre sua,
Africh, l'accompagnò tosto all' am
chirurgica dell'ospedale, ove le fur
digate le debite cure, dopo le q
fu riaccompagnata a casa sua.

Durante il lavoro. Il
Rodolfo Huber, d'anni 33, abitante
Amalia N. 25, ieri nel pomeriggi
tava, lavorando, una ferita di t
polso sinistro. Ricorse egli pure al
dia medica ed ottenne le cure ne

— Lucia Fabris, sartina ventenne,
in via Maiolica N. 19, ieri, verso il
lavorando riportò una ferita di ta
mano sinistra e ricorse alla Guar
dica, ove le vennero prodigate le de

— Il legatore di libri Giusepp
ser, d' anni 43, abitante in via
tario N. 3, stanotte, verso le 11
sentavasi alla Guardia medica, p
di una ferita di taglio alla mano
riportata con una sega durante il
Ricevette le debite cure dal medi
spezione.

— Giuseppe Budicin, d'anni 4
pato a bordo del piroscafo de
Achille ieri, cadendo, riportò un
lacero-contusa sopra l'occhio de
catosi alla Guardia medica, ot
debite cure.

Risse all'osteria. Iersera
chiere Felice Revelant, d'anni 35
in via del Molino a vento N. 5,
assieme ad altri compagni, ne
Agli Amici in via S. Giovanni.
motivo, si accese fra loro un a
degenerò in rissa, e chi ebbe l
fu precisamente il Revelant. In
le guardie di p. s. sedarono la
compagnarono il suddetto, al qu
gava sangue da una larga ferit
alla Guardia medica, ove il dot
riscontrò che il Revelant aveva
alcune lesioni all' orecchio destr
mascella inferiore sinistra, no
mano destra. Prodigategli le cu
sarie, egli venne poi accompagn
propria. Del fatto le guardie di
sero nota.

Morsicatura Il giardinier
Mersak, d'anni 45, occupato nell
gna Kabiglio in Cologna, ieri n
riggio venne morsicato da un can
al polpaccio sinistro. Ricorse all
medica, ove il dottore d' ispezio
topose alla debita cauterizzazion

L' amico... dell'infan
gazzo di 13 anni Giuseppe Mau
di un bracciante, abitante al
San Luigi, iermattina fu mors
cane e dovette ricorrere alle
Guardia medica per la ferita
alla spalla destra.

Truffatori trattati b
pomeriggio di giovedì tre indivi
sentarono, con un carro tirato d
nella villa del signor Carlo Zan
della Porta N. 5, e, dicendosi m
signor Zanetti stesso, chiesero
del custode Giovanni Cerne la
di due spranghe di ferro, del
f. 25. La Cerne, in buona fede
tanto consegnò le chieste spr
diede anche a quegli individui
vino e alcune salsicce, ch'essi mangiarono
e bevettero allegramente. Quando il Cerne
capitò a casa e venne informato del fatto,
capì che si trattava di una frode e si affrettò a muovere denuncia.

Tentato furto. Tre mariuoli, ieri-notte, tentarono di penetrare con violenza
nel negozio di commestibili e traffico tabacchi di Giovanni Z., in Santa Croce N.

della sua diletta consorte, affinchè venga
fondato al Presepio un letto che porti il
nome di Nina Ravasini-Gidoni.

Per l'Albero di Natale alla Pia Casa dei Poveri. Contribuirono:
P. F. f. 2; Giov. Genel 4 dozz. polsi e
guanti di lana, 2 dozz. calze uso lana;
Cartolerie Giov. Semenitz e Comp. uno
scatolone oggetti diversi di cancelleria,
ecc. Veniamo interessati a ricordare che
le ulteriori oblazioni verranno accettate
ancora a tutto il giorno 15 corr., perciò
chi ha la buona volontà di contribuire, lo
faccia tosto.

In Cimitero. Posdomani, martedì,
alle 9 di mattina, semprechè il tempo non
sia affatto sfavorevole, avrà luogo nella
cappella del Cimitero di S. Anna una
messa funebre in terzo, col canto delle
allieve dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe, e
quindi l'assoluzione *supra tumulum*.

Ancora i vetturali. In seguito
alla lettera, publicata ieri, di un partigiano della tariffa ridotta, il presidente
del Consorzio dei vetturali, sig. Valentino
Zarattini, ci scrive per farci sapere che
non soltanto 10 proprietari di vetture sono
propensi al ritorno alla vecchia tariffa,
ma bensì 81 (ottant'uno), come lo dimostrano
le firme degli aderenti, le quali sono state,
unitamente all'istanza, presentate al Magistrato.

Il sig. Zarattini nega poi che l'agitazione sia stata fittizia, ma asserisce che
fu reale e spontanea, giacchè i nomi dei
firmatari furono letti al Congresso e nessuno fece opposizione. Nega inoltre di
essersi messo attorno corpo ed anima a
raccogliere firme; bensì ad ognuno che
gli chiese sul da farsi, rispose che facesse
quello che credeva meglio; in quanto a
lui si pronunciò sempre francamente per
la vecchia tariffa.

In quanto al nuovo comitato il signor
presidente del Consorzio afferma che tutto
si riduce a *ciacole* e in questo l'avvenire
dirà se egli fu buon profeta.

A questo proposito ci scrive un assiduo:
„Siccome i vetturali non poterono venire ad un accordo, proporrei di fare come fu fatto in una città del Regno vicino. La tariffa era di 60 cent. per una corsa
in città, ma in seguito ai cattivi affari si
formò un comitato per discutere sul da
farsi per migliorare le condizioni. Dopo
diverse proposte decisero di ridurre la tariffa a metà prezzo cioè 30 Ct. per una
corsa. Questo però non accomodava a
tutti i vetturali e allora il Comitato, con
un ordine del giorno, deliberava che
quelli che si assoggettavano alla tariffa
nuova dipingessero sulla vettura, a fianco
del numero come pure sopra il fanale, lo
stemma della città, affinchè il publico potesse regolarsi. Così fu fatto e quelli che
prima non volevano saperne di riduzioni
finirono per assoggettarsi alla tariffa nuova perchè il publico cercava sempre le
vetture con il distintivo.

I vetturali poi si sono persuasi di avere,
in tal modo, migliorato le condizioni.

Misure contumaciali. Secondo
una comunicazione ufficiale, il Governo
di Cipro ha abrogato la quarantena di
cinque giorni sinora adottata contro le
provenienze dell'Austria Ungheria e fu
surrogata da una visita medica.

Quartetto Heller. Il programma
della quarta ed ultima produzione del
quartetto Heller, che avrà luogo domani
sera nella sala del Casino Schiller è il
seguente: 1. Haydn. Quartetto in *sol maggiore*. 2. Saint-Saëns. Trio in *fa maggiore*.
Pianoforte: signora Lucilla Podgornik-Tolomei. 3. Beethoven. Quartetto in *la maggiore*, Op. 18 N. 5.

Causa un lutto avvenuto nella famiglia
della signorina Amalia Pozzi, si presta gentilmente in sua vece la signora Lucilla Podgornik-Tolomei.

I teatri d'oggi. Il Filodramatico paga il suo tributo alla consuetudine domenicale, da qualche tempo introdotta, di ammanire al suo publico sei atti.... senza
sconto e a cassa pronta. Prima *La trilogia di Dorina*; poi *Bomboniere*. Incomincia alle 7½.

All'Anfiteatro Fenice, la compagnia Scalvini dà le due ultime rappresentazioni della stagione: alle 3½ *Donna Juanita*;
alle 7½ replica dello spettacolo dato ieri
per serata d'onore del buffo Gravina, e
cioè *La gran via*; la parodia di *Cleopatra*; l' operetta in un atto *I carbonai* e
finalmente la parodia del *Trovatore*. Ce
n'è per tutti i gusti.

All'Armonia la compagnia tedesca rappresenterà *Il consumatore di viole*, comedia brillante di Moser. Il direttore signor
Fiala ci comunica di aver provveduto ad
un'orchestra che sonerà negl' intervalli fra
un atto e l' altro. Incomincia alle 8.

Per l'igiene. Più volte furono elevati vivi reclami contro l'uso delle lavandaie del nostro territorio di depositare,
per ore ed ore, i fardelli della biancheria
sporca nelle publiche botteghe, notando
giustamente che ciò costituiva, oltrecchè
una indecenza, anche un pericolo per la
publica salute. L'autorità civica comprese
la giustezza di quei reclami e proibì ai
publici esercenti di ricevere nei loro negozi i detti fardelli in custodia, a scanso
di multa. Ma - sebbene in minori proporzioni - quel brutto uso, per la compiacenza di parecchi signori bottegai, i quali non vogliono disgustare le lavandaie
che vanno a spendere da loro, continua
tuttavia. Ciò stante, il Magistrato civico,
in vista che, nelle attuali condizioni della
publica salute punto sodisfacenti per il
serpeggiare del vaiuolo e della difterite,
la correntezza potrebbe essere causa di
un peggioramento nelle condizioni igieniche, ha impartito ordini severi al comando delle guardie municipali, perchè i publici esercizi vengano scrupolosamente sorvegliati e gli esercenti contravventori siano senza remissione denunciati per subire
le conseguenze di legge.

Cronaca del tempo. Dal bollettino meteorologico si rileva un rapido abbassamento del barometro. Da 759 è disceso a 753. In confronto la temperatura
sale e da una minima di 3 gradi siamo
saliti a 9 gradi. La tendenza è alla pioggia. Ieri è piovuto a Lussinpiccolo, Livorno e Malta. Nebbia in molte stazioni. La
città più fredda è Monaco con 8.7 gradi
sotto lo zero; la più calda è Malta con
15.6 sopra. Nell'Adriatico e nel Quarnero
predominano venti abbastanza forti da Est
Nord Est. Gli osservatori meteorologici
preannunziano una perturbazione atmosferica.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti
oggetti:

Un anello d' oro rinvenuto nell' osteria
„Al Cavallo d'oro" in via del Farneto. - Un
libretto della Cassa distrettuale. - Un cuffiotto. - Alcune chiavi.

Nuovo medico. Al signor Enrico
cav. dott. de Wolff venne accordato il
permesso di esercitare l'arte medica nel
Comune di Trieste.

Formaggio all'incanto. Posdomani, martedì, alle 11 ant., verranno vendute all' incanto nell'ufficio di Borsa, in
via del Canal piccolo, 6 forme di formaggio reggiano, marca *M. G.*, in un sol
lotto.

Per i docenti. Il Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo apre il concorso al posto di sottomaestro presso la
scuola popolare maschile di Cittanova. Per
produrre le istanze c'è tempo quattro settimane.

Panorama internazionale. Il
Marocco è di grande attualità; questo
spiega senza dubbio la numerosissima affluenza di publico accorso a visitare l'esposizione di questa settimana, che aveva
interessantissime vedute. Il Marocco rimane esposto ancora oggi; nell' entrante
settimana si avranno vedute del Tirolo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservato dal 2 al 9 corr.
rileviamo che nella decorsa settimana vennero denunciati 22 nuovi casi di vaiuolo,
3 di vaioloide, 2 di varicella, 13 di morbillo, 4 di scarlattina, 14 di difterite e croup
e 3 di febre tifoidea. Morirono 5 di vaiuolo,
1 di morbillo, 1 di scarlattina e 7 di difterite e croup.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*: Il
Maria Valeria è partito ieri da Bombay
per Trieste; il *Maria Teresa*, è arrivato

---

pone dall'irascibile baleniere. Era una lama d'acciaio molto solida e aguzza nascosta in astuccio ornato da un cordoncino di seta, che aveva la forma di un
ventaglio chiuso.

Berta le riprese dalle mani di Darcy.
La signora Cambry andava e veniva e lo
innamorato Gastone si decise molto a malincuore a discostarsi. Il soave colloquio
era finito. Egli avrebbe voluto che fosse
durato sempre; ma benchè non avesse ottenuto alcuna risposta affermativa, pure
sperava che la signorina Lesterel, presto
o tardi, si sarebbe lasciata convincere e
non si pentiva d' essersi avanzato fino a
domanderla in isposa.

La graziosa vedova non fece veruna attenzione al ventaglio e disse con un incantevole sorriso:

— Non ci canterete nulla questa sera,
cara Berta? Ho pregato i miei amici di
non farmi vegliare fino a ora tarda, ma
non voglio privarli del piacere di udirvi
Oh! non vi domando un pezzo molto lungo. So che siete un po' stanca e che desiderate di ritirarvi prima della mezza
notte. Un' aria, nient' altro; la *Serenata aragonese* di Pagas, per esempio. La cantate tanto bene e il signor Darcy è un
eccellente accompagnatore!

Berta non si fece pregare di più e Gastone ancor meno e si sedettero al piano
forte che stava vicino a loro. La giovane
vedova era andata a sedersi in un canto
a fianco del signor Roggero Darcy che si
mostrava molto preoccupato e che non era
mai tanto allegro come quando si trovava
da solo a solo con la signora Cambry. Sembravano fatti l'uno per l'altra.

— E' incantevole la vostra artista disse
a bassa voce il signor Darcy. Una figura,
una persona adorabile, una distinzione perfetta e con tutto ciò nemmeno la minima
apparenza di civetteria. Dove è stata fabricata questa meraviglia? Forse in un Conservatorio?

— No, rispose sorridendo la signora Cambry, è opera mia. E vi assicuro che vostro
nipote mi benedice d'averla trovata.

— Mio nipote! E che, per caso, le farebbe la corte? E' inverosimile. Ha deciso
di prender moglie.

— Io credeva che lo fosse già un po'...

— Non del tutto... da domenica scorsa.

— Meglio tardi che mai. Ebbene perchè
non potrebbe sposare Berta?

— Parlate sul serio?

— Senza dubio. Berta ha tutte le qualità, tutte le doti e tutte le virtù. E' povera è vero; ma che importa dal momento
che è ricco vostro nipote?

— Non abbastanza per due.

— Se tale è il vostro avviso, voi mi
toglieto una illusione. M' imaginavo che
non foste contrario ai matrimoni d' inclinazione. Ma, basta! ascoltate l' artista
giacchè non accettate la ragazza per nipote.

(*Continua*)

Zucchero. Londra 8. Java a scellini ...
Rappe greggio a scellini 12.50. calmo.
— Parigi 8. Greggio da 88° disp. 35.— a —.—
calmo. Bianco pr. mese corr. 37.—, per Gennaio
bre 37.—, fiacco, quattro primi mesi 37.25, quattro mesi da Marzo 37.50, Raffinato 110.—.
— Magdeburgo 8. Rendemente da 92° marchi
14.—, da 88° marchi 12.80. Stazionario.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Tipografico
del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

l lineometro corpo 7; ogni riga ha 'in
ilimetri 2 ⁵/₁₀. Prezzi per ogni riga:
il 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e
, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie
te f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti.
Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti
manoscritti quand' anche non inseriti.

...tro ad Aden, proveniente da Trieste.
l'Austria, in viaggio di ritorno da
...tinopoli, partì ieri l'altro alle 7 ant.
...Corfù.
Il piroscafo a.-u. S. Rocco, cap. G. M.
...ich, proveniente da Valenza, è par-
...el 7 corr. da Costantinopoli per Ni-
...ff. Il piroscafo a.-u. Dorotea, cap. L.
...opinich, partì lo stesso giorno da
...llona per Cherci.

...on la lingua a casa! In Pre-
La porta dell'aula si apre con pre-
...ne e si mostra un testa di donnina,
..., sorridente, d'un biondo carico, gli
...chiari, pieni di furberia.
Avanti! Che cosa volete?
Patron, sior giudise! La scusi, go
...mada... E la interpellata entra e
...ressa al tavolo del giudice con pro-
...te disinvoltura, accomodandosi uno
...di tibet nero intorno al collo. E'
...raziosa figurina di popolana, esile,
...lta, ma piena di vita.
Come vi chiamate?
Antonietta Gorin, signor! Son vi-
...
Aspettate! Quanti anni avete?
(con una smorfia) Vinti, signor; vinti
... Fasso la sopressadora... in via
...
Ah, bene! Voi accusate Anna Sche-
... di offese all'onore... C'è fuori l'ac-
...?
Sì, signor, la xe de fora quel bel
...
Eh! cominciamo male... Vi avverto
...po che non permetto alcuna allu-
...astile. Dite all'accusata di entrare.
Mi, signor? Gnanca se i me tira
...cadene... Ara!!! Mi no parlo con
... basta! giudizio... so mi coss' che
... Mi che la ciamo? Giusto! Mi no
...bisso... Ara! Ecola qua... la stava a
...r de fora.
Anna Scherians, venite avanti.
Son qua. La prego, la ghe digarà a
...ora che mi no go fato mai la spia
... Oh, ben!
Tacete. Qual'è la vostra professione?
Fasso servizi, son una bona dona,
...intrigo in tei fati dei altri...
E' quello che vedremo...
...ccusata è una donna sulla quaran-
...lunga e secca come una pertica, dal
... donchischiottesco, degna di fare
...ro al cavaliere della triste figura.
Antonietta Gorin ha mosso accusa
... di voi per offese scagliatele sulla
...a via.
Mostro! Publica via la ghe disi ala
...lia! Se no ghe passa un can! E
...sso giurar e spergiurar, sior giudi-
... go dito gnente, gnanca 'verto beco.
Ho la ghe lassi giurar, signor, se
... diavolo la porta via come un bocon
... Jèssus! come se pol esser cussì?..
Basta!! Gorin, esponete il fatto.
Oh! manco mal che parlo prima mi!
...comincia, dopo una pausa, metten-
... mani ai fianchi. - Bisogna che 'l
...sta... dona qua la me portava ac-
...ca a mi. La ghe porta a tanti...
...n bel giorno la ghe ga contà a
...a amica che go el moroso, che'l
...per casa e che'l resta anca de note...
...Iaguassa... basta! no 'l se rabi...
...avanti. Mi go el moroso e... el vien
...a casa. Ma de note po' no. Mi son
...ta come che va e chi che me vol
...o xe degno de basar andove che mi
...
Scherians tossisce.
No ghe xe gnente de tosser.....
... de rider soto i mostaci... Po' xe
...i e fussi parona de risever in casa,
... de note, chi che volo... ghe par?
Venite al fatto.
Subito. Ancora una parola - Se sa par
... che la guarda andove che va e
... che fa Berto.., la xe inamorada, ve-
...
Basta, vi dico - tuona il giudice -
...ibisco severamente d'offendere, al-
...i farò uso dei mio poteri discre-
...
Scherians, ridendo e dondolandosi
... casute: - Ara che roba! Go
... tenderghe mi al suo tagoto de
...
Digo, digo, parlè poco e ben de
...
Tacete!.. Gorin, continuate.
Cussì, signor, el gabi pasiensa! Cus-
... sera la go mandada via del mio
... e ela, el giorno drio, la me ga
... e la me ga sigado... poco de bon,
... Me xe vignudi i parauti sul vi-
... fato finta che no fussi per mi.
Scherians, è vero ciò?
...ro! Orco! me vien voia de far
...posito... La ga fato finta de no
... La se ga tirà su le manighe,
..., la me xe vignuda co le man
... viso. Per cosse, mi no so. La la
... mi perchè la xe gelosa come un
...rian... Go colpa mi? In strada ghe
... solo „un poco de bon".. Me par
... xe un'ofesa. Orca! se se guardas-
... per sutil... vignirìa tuto el mondo
...ra. Mi ne go dito altro. Ela me
... pestar i oci... go testimoni...
...sè là, bugiarda!..
Volete tacere? - In conclusione le
...furono reciproche, come al solito;
... che cosa intendete di fare?
... no so... La ghe dighi a sta siora
... la lingua a casa. Ghe perdono.
... mi ghe perdono... Ma, se ca-
... che la se guardi.
...udice pronuncia sentenza assoluto-
... Scherians si affretta ad uscire; la
... invece non si muove.
... voi, che cosa aspettate?
...peto che quell'altra vaghi zo dele
... no me degno de andar con ela.
... qualche cossa che podaria nasser.

...orpe del Gorup era interamente ta-
...nel più bizzarro dei modi. Sul petto
... una grande aquila con sotto la
... K. K. Tabakfabrik, pareva la
... di un'insegna da tabaccaio. Su d'un
... si vedeva, sempre a lavoro di ta-
..., il ritratto del Gorup istesso, fatto
...olta abilità e somigliantissimo. Sul-
... braccio, altro ritratto, e, di sotto,
...siero alla donna amata: *Viva Ma-*
...
...tatuaggio, del resto, se non sempre
...rma così bizzarramente originale,
...isce però una moda tutt'altro che
...ra noi, fra i carpentieri, i marinai,
...ini del Porto nuovo. Talvolta sono
...edesimi che si ricamano la pelle
...esta non tanto semplice operazione,
... quale, coloro che vi si assoggettano
... starsene a letto per alcuni giorni.
...ta è un amico, un compagno di la-
... che si presta gentilmente e non
...no anche, in questo genere di ope-
..., gli appassionati e gli specialisti.

...ni asfissiati. Nel pomeriggio di
...torno alle 3, Emilio Dallens d'anni
...prendista meccanico, addetto al ne-
... Braida, in via delle scuole israeli-
... dopo aver acceso nel negozio stes-
...r il proprio lavoro, del carbone, ven-
...o da improvviso malessere: difficoltà
...respirazione e moti di vomito. Era
...ncipio di asfissia per la rapida dif-
... di gas carbonico nel locale. Il
...etto corse subito all'aperto, ma alle
... boccate d'aria pura cadde al suolo
... di sensi. Due passanti lo solleva-
... trasportarono all'infermeria Tre-
...ove il signor Gino gli prestò tutti
... soccorsi che ritenne opportuni. Il
..., rinvenuto, rimase un po' di tempo
...o sopra un letto dell'infermeria e
...ndi accompagnato da un infermiere
...ta abitazione, in via degli Artisti.
...eri, nel pomeriggio, la stiratrice Ni-
... Modugno, d'anni 27, abitante in
...nalia N. 18, primo piano, era in-
... lavorare del suo mestiere, nella
... chiusa, con un fuoco bene alimen-
...nel fornello. Il gas sviluppatosi le
...se un tal malessere, che la brava
... fu costretta a chiamare aiuto. I
... famiglia la trasportarono in un
...tanza, poi, invocato il soccorso della
... medica, accorse il dott. Fonda,
...n energiche cure la mise presto
...li pericolo.

...lore improvviso. Ieri sera, alle
... venne chiesto il soccorso dell'in-
...a Treves per Irene G., d'anni 12,
...e al N. 15 di via della Tesa, colta
...visamente da forti assalti convulsivi.
...ai sul luogo il sig. Gino, prestò alla
...nte le necessarie cure.

...tro Filodrammatico. Folla an-
...rsera ai sei atti generosamente e-
... dalla compagnia Beltramo-Della
... al publico domenicale. Nella *Tri-*
... Dorina, la signora Della Guardia
... già riportato uno dei suoi più fe-
...ccessi, non abbastanza accentuatosi
...erchè la comedia del Rovetta era
...presentata in circostanze poco for-
... in una sera rigidissima e dinanzi
... publico scarso. Iersera l' interpre-
... finissima ed intelligente di questa
... attrice fu maggiormente appres-
...; infatti crediamo che quel finale
...econdo atto non possa venir inter-
... con maggior efficacia e verità;
...anto in ispecie la signora Clara
... Guardia riuscì toccante e riuscì a
...icare la sua commozione agli spet-
... Alla fine il publico la volle risalu-
... volte al proscenio. Con diligenza
...isito senso della misura il signor
...ctis interpretò la parte di *Nicolino*.
...' a disagio ci parve il sig. Della
... in quella di *Don Luigi d'Albano*,
...ssimi la Casilini e il Beltrame.
...boniere, di P. Domingues, reci-
...n fusione e vivacità, ebbe un vivo
...o di buon umore e frequenti ap-
...
...Questa sera una novità: *La sghi-*
...ta, drama in 3 atti di P. Martin.
...abilmente domani: *Danza macabra*
...illo Antona-Traversi, presente l' au-
...

...fiteatro Fenice. Col teatro
...pieno nel pomeriggio e pienissimo
..., la compagnia Scalvini chiuse ieri
... delle sue rappresentazioni. Non
... che tutto procedesse nel migliore
...di possibili, chè anzi si potrebbero
... molte cose che non parlano del
... favore della buona volontà e cor-
... di una compagnia, la quale a-
... dovuto, anche nell'ultima rappre-
...one, mostrare un po' più di rispetto
...ratitudine per un publico che l'ha
... e incoraggiata molto al di là dei
...eriti. Non diremo anche che il pro-
...o del teatro, e chi per lui, devreb-

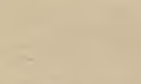
...E quando spinto dal mio gran desire
Le canterò una flebile canzone,
Allor voglio vederla comparire
Agile e presta sovra il suo balcone.
— Si crederebbe che è stata scritta e-
...pressamente per loro, disse la signora
...Cambry.

quelli che la donna più difficile sarebbe felice e fiera di portare. Ma il signor Gastone non ha mai pensato a me.
— Che potete saperne?
— In ogni caso, ora non ci pensa più, poichè egli ama Berta. Ciò è evidente. E mi meraviglio che voi non ve ne siate

a Gastone, ma senza cagionare l'infelicità di nessuno.
— Ma perchè bramate tanto che vostro nipote si ammogli.
Perchè... perchè intendo che la Francia posseda dei Darcy in eterno. Pel momento non ne ha che due e se uno di questi

... Disgraziata-
mente io non ho alcun gusto per le mie coetanee, e una ragazza non mi prenderebbe.
— Piano! così disturbate la cantante interrappe la signora Cambry. Ascoltate questo grazioso finale.
Berta cantava:

...quelle del
che Berta pensasse veramente a lui quando diceva teneramente al prediletto della romanza: „Io voglio tutto quello che tu vuoi." Avrebbe potuto dire senza mentire che moriva di desiderio di baciare un viso eburneo e una chioma d'oro, poichè Berta era bianca come la neve e bionda come le messi.

...iola lo turbava al punto che aveva
...ualche nota falsa accompagnando
...ata.
...uesta musica è deliziosa e voi le
...n' espressione che la rende ancor
...ve - disse la giovane vedova strin-
...le mani della signorina Lestérel Vi
...dete tutta l'anima vostra, e sono
...he il signor Gastone Darcy la pre-
... a tutti i grandi pezzi dei nostri
... Gastone si tacque. Ma i suoi oc-
...lavano per lui. Berta abbassava i
... pareva tutta conturbata. Si sarebbe
...he si pentiva d' aver cantato con
...ffusione.
... non siete troppo stanca, mia cara,
...e la signora Cambry, - cantateci
... un'aria... quella che volete.
...gazza esitò un poco; ma uno dei
...he stavano sopra il pianoforte con-
veniva alla sua voce e alla situazione ed ella lo posò davanti a Gastone che lo conosceva: un'aria melanconica scritta dal Martini, un maestro del secolo scorso.

(*Continua*)

Un romanzo di Zola nella vita. Chi ha visto anche per una sola volta le fattezze di Caterina U. non le dimentica più; tanto in esse è viva, parlante l'espressione del viso, in tutte le sue più ripugnanti manifestazioni. Sporca, ubriacona, dedita a vita scostumata, quella donna ha un marito, onesto operaio, che di solito ne tollera gli eccessi con estrema indulgenza, forse per amore del figlio avuto da lei, che conta ora 8 anni. Di quando in quando la Caterina, benchè non sia più una donzelletta, essendo a cavallo della quarantina, è presa da erotici ardori per un damo della sua risma, il quale le corrisponde in busse e calci l'identico quantitativo che il buon marito usa verso di lei in bontà e tolleranza. In questi accessi di erotismo straordinario, quel modello di moglie e di madre abbandona il marito e il figlio e se ne va a stare coll'amante finchè, un bel giorno, questi, che ne ha fin sopra gli occhi, la scaccia definitivamente con una efficace accompagnatoria di pugni e calci che si staccano per solidità ed energia dalla quotidiana somministrazione di legnate. In questi casi la pecorella ritorna all'ovile coniugale e vi trova di solito un'accoglienza quale pochi mariti sarebbero disposti a fare in simili circostanze alla propria moglie. Ma quel marito lì è d'una pasta speciale. Senonchè anche la pazienza di un marito come quello ha un limite e questo limite fu oltrepassato senza dubbio ieri, perchè al ritorno da una di queste escursioni, la sora Caterina trovò quell'accoglienza che non si sarebbe mai aspettata. Il marito diede di piglio a un bastone e la caricò di legnate in modo da cagionarle molte contusioni alla testa ed alla schiena, per le quali la brava donna dovette finire all'ospedale. Mentre la collocavano nel IV ripartimento, si dice che la Caterina esclamasse: Per riuscire a prendere delle bastonate non occorreva che tornassi da mio marito; potevo restare con quell'altro. Riflessione profondamente filosofica!

La cronaca triste. Girolamo Petronio, d'anni 90, ex guardiano ai civici dazi, abitante in via del Molino a Vento N. 17, colto ieri da improvvisa pazzia, venne ricoverato nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

— Il villico Giovanni Sturmann, d'anni 66 fu pure accolto colà per lo stesso motivo.

Epilessia. Certo Anselmo B., d'anni 56, abitante in via dei Capitelli N. 16, ieri nel pomeriggio, verso le 3½, transitando per la via San Michele, venne colto da forti assalti epilettici, e cadde a terra; tosto sollevato da alcuni passanti, nel mentre gli venivano prodigati i primi soccorsi, qualcuno corse alla Guardia medica, da dove si portò sul luogo il dottore d'ispezione, che gli prestò le debite cure. Dopo di ciò il sofferente venne accompagnato a casa sua.

Malore improvviso. La mendicante Annetta Pocher, d'anni 70, senza stabile domicilio, era andata ieri verso il tocco ad elemosinare come di solito per le osterie. Giunta in via degli Artisti, entrò nella trattoria *Alla città di Parenzo* ed ivi all'improvviso venne colta da una specie di sincope. Nel mentre le si prodigavano i primi soccorsi, s'invocò l'assistenza della Guardia medica, da dove giunse il dottore, che fece in breve rinvenire la povera vecchia.

Per mano altrui. La scorsa notte, verso le 2¼, presentavasi alla Guardia medica il macellaio Emilio Martingano, d'anni 20, abitante in via della Scalinata N. 2, colla bocca sanguinante. Al medico d'ispezione egli raccontò che poco prima, uscito dalla trattoria *Ai due leoni*, senz'alcun motivo venne apostrofato da alcuni individui sconosciuti, che parevano ubriachi ed all'improvviso fu da uno di quelli colpito alla bocca con uno strumento contundente - probabilmente con una chiave - dopo di che tutti fuggirono. Le guardie, intervenute, presero nota del fatto. Il dottore infatti constatò che dal colpo gli era stato schiantato un dente incisivo superiore, ed aveva riportato inoltre una ferita lacera contusa alle labbra. Medicato e ritirato il certificato di lesione corporale, il Martingano se ne andò a casa sua.

Cadute. L'apprendista barbiere Guglielmo Valle, d'anni 12, abitante in via Valdirivo N. 27, ierimattina, cadendo, riportava una ferita lacera contusa al ginocchio sinistro.

— La campagnola Orsola Polcich, di anni 36, abitante in Rossol N. 59, ieri mattina alle 7, cadendo, riportava contusioni ed abrasioni alla fronte.

Ricevettero entrambi le cure necessarie alla Guardia medica, ove ricorsero.

Durante il lavoro. Il facchino Carlo Rossi, d'anni 23, abitante in via Lucio Papiriano N. 26, ieri mattina era occupato al Punto franco allo scarico delle botti; accidentalmente una di queste cadde giù dal carro e gli passò sulla gamba sinistra. Il Rossi fu tosto sollevato dai compagni, e dall'ufficio dei piloti venne telefonato alla Guardia medica, da dove si portò sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che il suddetto aveva riportato varie contusioni, di natura leggera, alla gamba ed al piede. Prodigategli le cure necessarie e fasciatolo, da lì a poco il Rossi potè riprendere il proprio lavoro.

— Il carradore Antonio Bosan, d'anni 29, abitante in via Conti N. 5, ieri mattina riportava, lavorando, una ferita lacera alla palma della mano destra. Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

— Il fabbro Luigi Codognoli, d'anni 21, abitante in via S. Sergio N. 2, ieri nel pomeriggio riportava, lavorando, una ferita lacera alla mano destra.

Alcoolismo acuto. Verso le due del pomeriggio di ieri veniva invocata l'assistenza della Guardia medica, per il liquorista Andrea Faidiga, abitante in via S. Francesco N. 6, il quale era in preda a convulsioni, causa le soverchie libazioni, e commetteva gravi eccessi. Recatosi sul luogo il dottore d'ispezione, con adeguati calmanti, acquetò l'esaltato.

Furticelli. L'altra sera, al molo Giuseppino, furono rubate da ignoti ladri due botti, ciascuna della capacità di due ettolitri, del valore di f. 6, appartenenti alla ditta K., in via San Francesco.

— Iermattina alle 9, alla riva del Mandracchio, venne arrestato il muratore disoccupato Carlo A., d'anni 17, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè, di dubbia provenienza.

Minutaglia. Iermattina, in una liquoreria in via della Dogana, fu arrestato dagli organi della polizia il giornaliero Antonio P. detto *orbo*, da Adelberga, di anni 22, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Verso le 2 di ieri notte, in piazza della Barriera vecchia, vennero arrestati certi Giacomo B., d'anni 23, agente, Giacomo L., d'anni 27, bottaio, Giovanni T., d'anni 21, falegname, Giuseppe D., d'anni 16, agente e Carlo P., d'anni 19, facchino tutti da Trieste perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Nel pomeriggio di ieri alle 5½ in via del Lazzaretto vecchio venne arrestato, perchè privo di lavoro e mezzi di sussistenza, il bandaio Giuseppe H., d'anni 17, da Feldbach.

Lotto. Estrazione del 9 corr.

Trieste	50	69	25	56	74
Buda	87	7	64	65	52
Linz	35	50	23	45	58

Ogni giorno una. Un vecchio gentiluomo rimprovera a suo nipote, crivellato di debiti, la mala vita che conduce.

— Un uomo d'onore - egli dice - non si conduce come voi!

— Come, zio mio? La mia divisa è una sola: *Dovere* prima di tutto...

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9 Dicembre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 208.—, dopo Borsa Credit 208.⅛, Rubli 215.—, Rendita Italiana 81.—. Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 207.10, 215.30, —.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 113.95, Rendita 94.20, Meridionali 623.—. (La Chiusa precedente segnava: 114.65, 93.35, 613.—). — Apertura Parigi: Italiana 82.15, poi 82.25, 82.55— La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.40, Italiana 82.85, Spagnuolo 63.75, Banche 600.—. (Il Boulevard preced. notava: 99.⅛, 81.90, 63.—, 599 ³/₈). — Dopo Borsa: Si telegrafa: Tutto fermissimo, Italiana su combinazione Crispi bene accetta qui; Exterieur su notizie pacifiche Melilla, notasi 99.40, 82.92, 63.81, Banche 600.—, Lotti 93⅛, altro telegramma segna 83. Si telegrafa: Borsa animata su Crispi e su probabilità Ressmann ministro degli esteri. Chiusa Londra migliore pel Greco 1884, 32.25.

Qui Rendita Italiana da 81.30 a 81.65.

Listino. — Napoleoni 9.89½ a 9.91 —, Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.43 a 12.46, Londra 124.55 a 125.05, Francia 49.40 a 49.60, Italia 43.25 a 43.45, Banconote ital. 43.25 a 43.45, Banconote germaniche 61.15 a 61.25, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 97.40 a 97.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.10 a 116.30, Rendita austriaca in Corone 96.50 a 96.75, Rendita ungherese in Corone 94.20 a 94.40, Credit 343.50 a 344.50, Rendita italiana 80.75 a 81.—, Lotti turchi 51.25 a 51.75, Serbi 3% 42.25 a 42.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa ital. 13.— a 13.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocca.

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore e che vollero accompagnare all'estrema dimora il suo amato capo

Francesco.

Famiglia MADRIZ.

Giambatt. ed Alice Beltramini affranti dal più profondo dolore partecipano il decesso della loro adorata figlia

ALICE

d'anni 14, avvenuto oggi alle ore 12 del meriggio.

I funerali avranno luogo domenica 10 corr., alle ore 2 e mezzo, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3, via San Daniele piazza degli Armeni.

Trieste, 8 dicembre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi abile piazzista genere di prima necessità. Per indirizzo rivolgersi all'amministrazione „Piccolo" (1506)

Ricercasi ragazzo per articoli di moda da 14-16 anni. Indirizzo al «Piccolo» (1571)

Ricercasi mezzo lavorante falegname. Indirizzo al «Piccolo» (1569)

Si ricerca una ragazza dai 13 ai 15 anni possibilmente orfana. Indirizzo al «Piccolo» (1580)

Ricercasi lavorante sarta donna, Rapiccio N. 1, porta N. 9 (1604)

Ricercasi praticante per negozio manifatture Indirizzo al «Piccolo» (1491)

Giovane, Cauzione 400 Corone cerca posto riscuotitore od altro. Offerte «Riscuotitore 400» «Piccolo» (1545)

MASSIMILIANA RUPNICK

nata DE LEITENBURG

spirò ier sera alle 6¼, dopo lunghe sofferenze, nel bacio di Dio, lasciando i sottoscritti nel più profondo, intenso dolore.

La salma della cara defunta verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 10 Dicembre 1893.

Carlo Virgilio Rupnick marito. — Emilio (assente), Riccardo, Francesco (assente), Alessandro, figli. — Ida de Steinkühl nata Rupnick figlia Ermando de Steinkühl genero. — Carolina Rupnick nata Drapel (assente) Carolina Rupnick nata Skutta, Maria Rupnick nata Klages (assente) nuore

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Uomo praticissimo in agrumi coloniali e in frutta di levante cerca occupazione. Offerte al „Piccolo" sotto V. V. (1584)

Corrispondente italiano, tedesco, francese, provetto, coltura distinta, ottimi certificati referenze, cerca impiego presso ditta primaria. Offerte non anonime sub „Attivissimo" al «Piccolo» (1453)

Ricercasi un giovane esperto nel ramo chincaglie per un primario negozio fuori di qui che conosca italiano e tedesco. Offerte R. C. al giornale «il Piccolo». (1577)

Rappresentante in Italia che lavora in diversi generi, cerca distinte case in legumi e frutta secche. Indirizzo al „Piccolo". (1586)

Cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1588)

Agente disponibile, conosce corrispondenza italiana tedesca, tenitura libri, ferrovia, dogana. Miti pretese. Offerte «Disponibile» «Piccolo». (1590)

Offresi prontamente corrispondente italiano-tedesco o copista. Impartirebbe anche lezioni violino modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (1592)

Agenti per Trieste, anche pell' Istria ricerca Sicurtà vita, accidenti, rotture cristalli. Eventualmente paga. Offerte „Piccolo" Sicurtà. (1609)

Impiegato disponendo tre ore al dopopranzo cerca occupazione in qualche scrittoio. Offerte «impiegato 300» al „Piccolo" 1538

Amministratore proprietario di stabili desiderebbe occuparsi in amministrazioni. Gentili offerte al „Piccolo" sub „Amministratore." (1484)

Signora di 40 anni, conosce italiano, tedesco, francese e slavo, desidera occuparsi in qualità di donna di chiavi verso modiche pretese. Indirizzo al „Piccolo" (1480)

Istruzione

Scuola concessa dalle autorità; sarta donna, taglio misura, macchina, dietro recentissimi modelli Parigi, Vienna. Proprio lavoro. Quattro fiorini mensili. Via Spiridione N. 3, secondo piano. (1593)

Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca-italiana, aritmetica insegna Prof. Cernè, via Caterina, 5. (1287)

Chi istruisce letteratura francese e tedesca, miti condizioni. Indirizzo „Piccolo". (1610)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". (1601)

Sala Torrente 16. Oggi lezione ore 3 e 6 Modugno. (1568)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi dalle 4-8 lezione riunita danza. (1562)

I balli da salone apprendesi in 12 lezioni soltanto Sala Tersicore Chiozza 5. (1562)

Affittanze

Affittasi locale con utensili uso trattoria oppure libero. Belvedere 39. (1487)

D'affittare una stanza ammobiliata via Caserma 11, I piano (1541)

Affittasi stanza comodo cucina, volendo costo, presso marito e moglie. Indirizzo al „Piccolo" (1514)

Affittansi 2 camere, cucina bellissima vista via Chiozza N. 49, oppure volendo entrare anche Farneto 60. (1607)

Affittasi stanza bene ammobigliata con stufa, Acquedotto 11 terzo piano porta 10. (1608)

D'affittare stanza ammobigliata ingresso libero possibilmente costo, via Nuova N. 33, II p. (1531)

D'affittare bellissima stanza vuota, con stufa, in Corso, prezzo modicissimo. Indirizzo „Piccolo". (1612)

Affittansi due stanze per scrittoio, ingresso libero. Via Molin Piccolo N. 1, P. II. (1566)

Per clubs affittasi elegantissima Sala Tersicore. Condizioni miti. Chiozza 5. (1562)

Stanza elegante, stufa, affittasi Piazza Barriera vecchia 6, primo piano porta 13. (1500)

Ricercasi stanza vuota due finestre, stufa, vicinanze caserma, primo o secondo piano. Indirizzo „Piccolo". (1615)

20 f. stanza ammobiliata costo Via Salice 9, II piano. (1561)

Ricercasi stanza ammobiliata con stufa, soleggiata, in primo o secondo piano. Offerte con prezzo sub «Soleggiata» al Piccolo. (1570)

Ricercasi in campagna pressi stazione quartiere 2-3 stanze con orto. Offerte al «Piccolo» sub «Stazione» (1567)

Acquisti e vendite

Acquistansi privatamente mobili e qualunque altro articolo. Via Salice N. 5, pianoterra. (1618)

Acquistansi ogni sorta mobili usati. Offerte sub „Mobili" al „Piccolo". (1602)

Ricercasi un canarin vero „harz". Offerte subito sub „Camerino" „Piccolo" (1555)

Vendesi appalto bene avviato, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (1615)

Da vendere prontamente per causa partenza pistoria-pasticceria ben avviata. Indirizzo «Piccolo» (1572)

Vendesi grande specchio dorato escluso rivenditori. Indirizzo al «Piccolo». (1591)

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7, III. (1148)

Caratelli spirito da 2.50 Litri, Botti nazionali da 6.7 Ettolitri vendonsi Riva Pescatori 5 (1517)

Pianino da vendere ottimo stato fior. 100. Indirizzo al «Piccolo». (1589)

Magazzino carbone avviato vendesi tutto assieme fiorini 300. Indirizzo „Piccolo". (1611)

Macchinetta da sperlare caffè ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (1578)

Osteria da vendere oppure cucina economica fior. 150. Rivolgersi Via Madonnina 2, portiere, (1546)

Violoncelli violini vecchi ricercansi. Indirizzo „Piccolo". (1527)

Sotto prezzo cedesi botteghetta commestibili blok fiorini 350. Indirizzo «Piccolo". 1611

Pianoforte da concerto, ottimo stato, di primaria fabrica, vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1617)

Sparherd grande, buonissimo, vendesi sotto metà prezzo, vicolo Officina N. 3. (1597)

Magazzino carbone, bene avviato da vendere. numerosa clientela. Motivi impreveduti. Indirizzo „Piccolo". (1599)

Nicolò Cucagna compera, vende utensili osteria e bottame. Recapito osteria „Buon vecchio", via del Ponte 3. (1605)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito braccialetto argento dorato con crocetta. Trattandosi di cara memoria, onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al „Piccolo" (1535)

Diversi

Otello Scrivi fermo in posta lettera raccomandata. (1614)

Martedì. Supplicoti di protrarre di tre giorni la tua venuta; se hai compreso avvisami. Ricordati di chi pensa sempre a te. (1581)

Splendida quale vaga divina fata, vi rividi dopo lungo desio. Meravigliosamente bella, da densa nera nube coperta, triste quale si fu l'anima mia, siete il sogno della mia vita. Tutto m'arride ma a che mi serve quando l'angelico affascinante vostro sguardo su chi sempre e da lungo vi adora ancora freddo scende. Incontro S. Andrea. (1603)

B. Incontrati. Passerò oppure attenderò contraccambio casa. Incomprensibile agire stancami (1564)

G.C. Destinate voi adunque il luogo, scrissi due non ebbi risposta. (1616)

Gioconda mia adorata, pensi tu a me? Amami sempre; scrivi. Barnaba. (1596)

Signorina desidera fare conoscenza con altra signorina onde trovare amica. Scrivere „Amica" posta. (1598)

3000 fiorini ricercansi verso cambiali da ditta commerciali offerte non anonime sub «3000 cambiali» al «Piccolo». (1574)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile, Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (1563)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8, porta 13. (1579)

Italiano 20 soldi litro, Osteria dei Napolitani, via Solitario 15. (145)

Natale. Generi ed oggetti da regalo vendonsi a prezzi mitissimi in piazza Legna 9, III. (1 87)

Mobili, librerie, chiffoniera tre porte, sedie, modiglioni, specchi ogni misura, tappezzerie, lettini ferro, Unicamente Esposizione Torrente 32. (1594)

Per fine di stagione la sottoscritta si pregia avvertire che vende tutto il suo assortimento di cappelli con fortissimi ribassi. Amelia Ukmar, via S. Spiridione N. 1, p. II. (1583)

Causa stagione avanzata vendonsi tutti gli articoli a prezzi fortemente ribassati nel Negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39. (1595)

Mümchreiter rinomata polvere per denti, vasi Bazar popolare, Barriera ... chia 25 dirimpetto Caffè Bizantino. (158...

Cappelli per signore, prezzi bassissimi, pre... Giusto Scrosoppi, Corso 39 (15...

Monitore dei Prestiti reca liste complete Es... sizione Innsbruck, Prestito 1864, ... vilaqua ecc., soldi 3. Abbonamento a tutto 1894 soldi 80, presso Alessandro Levi. (160...

La Fortuna N. 23, 3 soldi contiene Innsbr... completo, Prestito 1864, Barle... Reggio, Egiziano, Friburgo vende Banca Ca... bio Valute Giuseppe Bolaffio. Abbonamento t... to 1894 soldi 80.

Per le feste assortimento vini, s... riti imbottigliati ed spina garantiti, genuini, specia... tà Rum, Marsala, Cipro, prez... mitissimi, via San Sebastiano.

Domandar «Caffè Vittoria» — Che ... tutti i surrogati — E' il m... gliore, anzi la gloria, — Del pr... senti e dei passati.

Vestiti confezionati, elegantissimi per sign... f. 12 e più Vestaglie f. 6 e più. Ve... e paltoncini per bambini a prezzi mitissi... Trovansi nel lavoratorio Benporat-Spizzich ... Piazza Borsa 3. (15...

Langemantel al 28 dicembre oltre ai suoi locali ben forniti aprirà al N. ... una grandissima esposizione, Esposizione ve... mente degna di essere visitata si troverà o... sorta mobili, Tappezzerie, materazzi, Blast... quadri grandissimo assortimento in sta... complete letto, pranzo visita semplici p... molto di buon gusto, eleganza, solidità ... pure di lusso ricche d'intagli lucide oppure ... pache, pronte in marmi bianchi, bradiglio, ... Anna, Rosso Belgio, Porto, Venere e Verde ... Genova fiorini 150 sino 450, Fornimenti la... mani e da tavola in terraglia inglese e Chi... Porta abiti andito con specchio, Divani Sa... da pranzo con colonne e galleria, colonnette ... stoffe, Peluche oppure finta pelle 45, Divani ... Divani letto ottomane, fornimenti visita o... prezzo e qualità, vasi Chinesi con makar, ... ranzia dieci anni in iscritto soltanto ca... pronta, via Madonna mare magazzino vic... Numero 15. (16...

Ognuno che farà uso della rinoma a Tint... stomatica Piccoli, si convincerà d... sua efficacia incontrastabile. (14...

Brillantina Flora morbidisce, conserva capi... 60 soldi. Flora, Sebastiano 4. (1...

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il ricco preparato di china e ferro, ... timo ricostituente. Farmacia Rovis. (154...

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifr... igienica, preparata nella premiata farm... cia Praxmarer «Ai due Mori» piazza Gra... Vasetto soldi 25. (94...

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spe... zione segreta, Wohl, Trieste, ... bastiano 4. (115...